

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E LINGUISTICA

# ANALECTA PAPHYROLOGICA

XIII - 2001

ANALECTA PAPHYROLOGICA

XIII

2001

diretti da  
Rosario Pintaudi

*Redazione:*

Gabriella Messeri Savorelli - Paola Pruneti - Ausilia Saija - Antonio López  
García - Paola Radici Colace - Antonino Zumbo - Diletta Minutoli

Università degli Studi di Messina - Facoltà di Lettere e Filosofia  
Via dei Verdi - 98122 Messina

*In copertina:* PSI IX 1092 - Callimaco: Chioma di Berenice  
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

SICANIA

ISSN 1122-2336

© 2003 SICANIA by GEM s.r.l.  
Via Catania, 62 - 98124 Messina

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore. È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

## ILIADE (Γ 241-253; 281-293) IN UN PAPIRO DI PRAGA\*

Frammento di *volumen* papiraceo mutilo su tre lati, che misura cm 13,3 x 9,7. Il margine superiore conservato è alto tra cm 1 e 2; l'intercolumnio è compreso tra cm 1,5 e 4. Lo spazio interlineare varia tra cm 0,1 e 0,4.

La scrittura è sul *recto* secondo le fibre e il *verso* è bianco; non vi è traccia di *kollesis*.

Contiene la seconda parte dei vv. 241-253 e la prima dei vv. 281-293 del III libro dell'Iliade, redatti in una scrittura di carattere informale che si può far risalire al I sec. d.C. sulla base di alcuni confronti paleografici, di cui il più simile è sicuramente un papiro di Alcmane del Museo del Louvre (E. 3320)<sup>1</sup>. È da notare che la maggior parte dei confronti paleografici sono offerti da testi documentari piuttosto che da testi letterari (*P. Berol.* 7099<sup>2</sup> e *P. British Mus.* CXLIII<sup>3</sup>). Peculiarità di questa scrittura sono l'alternanza tra lettere separate e legate, variabilità nella dimensione (cfr. specialmente v. 251) e nel *ductus*; inoltre la lettera *ypsilon* è tracciata spesso con un solo tratto di calamo e la lettera *mi* è corsiva.

Tuttavia non si può escludere l'ipotesi che risalga al I sec. a.C.: la lettera *epsilon* tonda che si alterna al tipo corsivo tracciato con due tratti sovrapposti, la lettera *kappa* a volte corsiva e a volte epigrafica e altre caratteristiche richiamano modelli informali di scrittura del tipo rappresentato in *B. M. Pap.* 2055<sup>4</sup> e in *P. Heid.* 3 (Inv. nr. 23)<sup>5</sup>.

\* Dalla Scat. A.

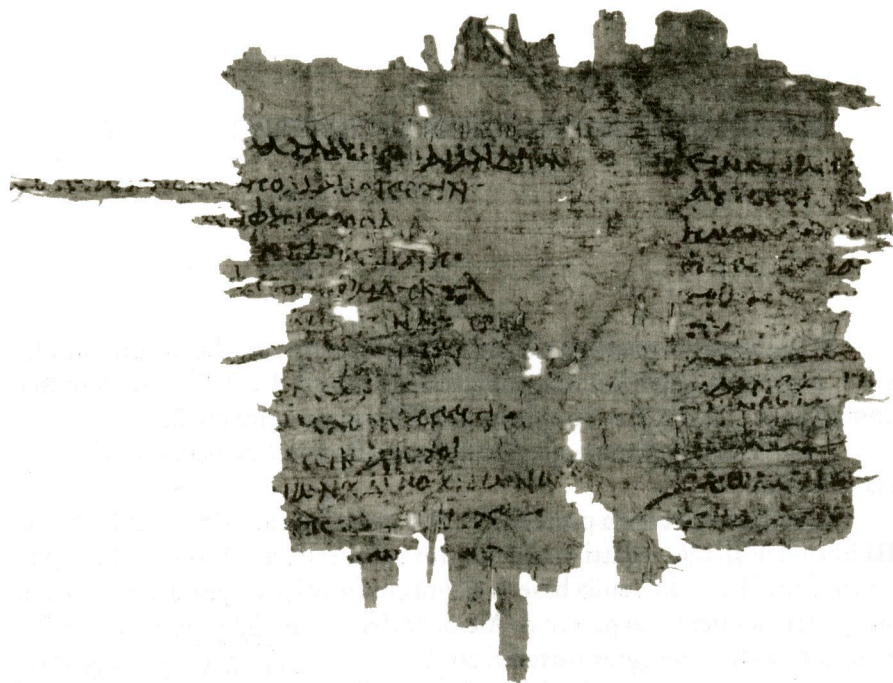
<sup>1</sup> Cfr. E.G. TURNER, *Greek Manuscripts of the Ancient World, Second Edition revised and enlarged by P.J. Parsons*, London 1987, tav. 16.

<sup>2</sup> Cfr. W. SCHUBART, *Papyri Graecae Berolinenses*, Bonn 1911, tav. 16, fig. b.

<sup>3</sup> Cfr. F.G. KENYON, *The Palaeography of Greek Papyri*, Oxford 1899, tav. VI.

<sup>4</sup> Cfr. TURNER, *op. cit.*, tav. 58. Da notare che anche in questo caso il contenuto è costituito dall'Iliade (II libro).

<sup>5</sup> Cfr. R. SEIDER, *Paläographie der griechischen Papyri*, Band I, Stuttgart 1967, tav. 11, fig. 17.



Il testo omerico, collazionato sulla base delle edizioni curate da A. Ludwich, (Leipzig 1902), M.L. West (Leipzig-Stuttgart 1998) e Th.W. Allen (Oxford 1920<sup>3</sup>), presenta solo tre differenze, di scarsa importanza, rispetto alla *vulgata*. Al verso 249 si legge *παρισταμενον* al posto di *παρισταμενος*, evidente errore di disattenzione ed inoltre alla fine del verso è chiara la forma *επεεσσι* variante già attestata di *επεεσιν*. Al verso 289 compare *τινιν* al posto del più frequente *τινειν* e della variante *τεινειν*, che potrebbe esser dovuto al fenomeno dello iotacismo, assente però negli altri versi.

Non sono presenti accenti e segni diacritici ad eccezione della *mese stigmé* alla fine dei vv. 244, 249, 252.

Si può tentare di ricostruire l'altezza del rotolo stimandola in cm 23/24, grazie al margine superiore conservato. Non è escluso che il margine inferiore sia maggiore di quello superiore<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. W.A. JOHNSON, *The Literary papyrus roll: Formats and conventions. An Analysis of the evidence from Oxyrhynchus*, Michigan 1992, specialmente alle pp. 193-202; ma già W. SCHUBART, *Das Buch bei den Griechen und Römern*, Berlin-Leipzig 1921<sup>2</sup>, pp. 58-59.

recto →

	μαχη]ν καταδυμεναι ανδρων	241	ει μεν κεν[	281
	δει]διοτες και ονειδεα πολλ α μοι εστιν		αυτος επειθ Ε[λενην	
	κατε]χεν φυσιζοος α[ι]α		ημεις δ εν ν[ηεσσι	
	]εν πατριδι γαιη·		ει δε κ Αλεξαν[δρον	
5	]φερον ορκια πιετα	245	Τρωας επε[ιθ	285
	ευφρον]α καρπον αρουρης		τιμηγ[	
	κρη]τηρα φαεινον		η τε και εσφο]μενοιαι	
	κ]υπελλα		ει δ αν εμοι τι]μην	
	παριετα]μενον επεεσσι·		τινιν ουκ εθε[λωσιν	
10	καλε]ουσιν αριστοι	250	αυταρ εγω[	290
	Αχ]αιων χαλκοχιτωνωγ		αυθι μενω]ν	
	]πιετα τ]αμητε·		η και απο ε[τομαχουσ	
	]Μεν[ελ]αοσ	253	και τ]ρουσ	293

Da notare i rari abbellimenti grafici quali la legatura della prima lettera *omega* del verso 251, l'allungamento del tratto superiore della lettera *epsilon* del verso 252 a mo' di tratto riempitivo fino al punto e la particolare forma della prima lettera *alpha* del verso 291. Infine il ristretto spazio interlineare tra i vv. 288-289.

Per la coincidenza dei versi con altri testi iliadici rimando a Dana Sutton, <http://chs.harvard.edu/>, (i testi citati sono sei).

Messina

Diletta Minutoli

## INDICE GENERALE

<i>Diletta Minutoli</i>		
Iliade (Γ 241-253; 281-293) in un papiro di Praga	pag.	7
<i>John Lndon</i>		
Ancora un frammento Odissiaco della Duke Papyrus Collection (Hom. <i>Od.</i> I 289-302)	»	11
<i>Mariarosaria Salvo</i>		
Un nuovo frammento della Seconda Lettera di Paolo ai Corinzi (7, 6-11): P. Hamb. Inv. NS 1002	»	19
<i>Diletta Minutoli</i>		
PL III/298A: testo magico	»	23
<i>Nikolaos Gonis</i>		
Four documentary fragments from the Beinecke Library	»	27
<i>Georges Nachtergaele</i>		
Deux ostraca grecs du Musée de Liverpool	»	35
<i>Hermann Harrauer</i>		
Warenetikett	»	41
<i>Rosario Pintandi</i>		
Filatterio su carta araba orientale: il Simbolo niceno-costantinopolitano (PL III/960)	»	47
<i>Ulrike Horak</i>		
Credo mit magischen Zeichnungen	»	55
<i>Hans Förster</i>		
"Heilung meiner Leiden" Edition von Papiro Vaticano Copto Doresse 7	»	63
<i>Giuseppe Ucciardello</i>		
Osservazioni su Bacch. fr. 1A-B Snell-Maehler	»	69
<i>Giovanna Menci</i>		
Grammatica o magia? Nota su <i>P. Gr. Wessely Prag.</i> inv. Scat. B (ApF 45, 1999, 16-17)	»	73

<i>Rosario Pintaudi-Salvatore Costanza</i> Frammento di un Trattato di palmomanzia ( <i>P. Mich.</i> XVIII 766)	»	77
<i>Nico Kruit-Klaas A. Worp</i> <i>P. Vindob. Boswinkel</i> 5: an expanded re-edition	»	81
<i>Francesca Angiò</i> Posidippo di Pella, <i>P. Mil. Vogl.</i> VIII 309, col. X, l. 38 - col. XI, ll. 1-5 e Plinio il Vecchio ( <i>Nat. Hist.</i> XXXIV 83)	»	91
<i>Wolfgang Luppe</i> Ein problematisches Ἀνδριαντοπουκῆ-Epigramm. Poseidipp X 8-15	»	103
<i>Adriano Magnani</i> Iside, Apuleio ed il <i>P. Oxy.</i> XI 1380	»	107
<i>Gianfranco Agosti</i> Crudeltà dionisiache dall'alto impero	»	115
<i>Antonino Zumbo</i> <i>La μήνις di Afrodite</i> (Apollonio Rodio Arg. 1,802)	»	149
<i>Enzo Puglia</i> Note bibliologiche e sticometriche II	»	151
<i>Caterina Ferro</i> Per un lessico dell'agricoltura: βωλοκοπεῖν; ὑποσχίξειν	»	157
<i>Harald Froschauer-Hermann Harrauer</i> Tunica aucta	»	173
<i>Documenti per una storia della papirologia in Italia</i>	»	177
<i>Salvatore Cerasuolo</i> Ricordo di Marcello Gigante	»	179
<i>Giovanni Capecchi</i> Cecchi e l' <i>Agamemnone</i> tradotto da Vitelli	»	201
<i>Rosario Pintaudi</i> Precisioni maasiane	»	227
Libri ricevuti	»	241
Indici a cura di <i>Paola Pruneti</i>	»	255

Stampato su carta  
 Arcoprint per edizioni delle Cartiere Fedrigoni  
 per i tipi della Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.  
 Messina 2003